



Continua il Presidente:

Punto N. 3:

"Piano censimento delle cave abbandonate, chiuse, attive ed abusive, e predisposizione delle Linee Guida per la ricomposizione ambientale delle cave abbandonate, ai sensi degli articoli 30 e 31 Legge Regionale 54 dell'85, presenti sul territorio comunale di Giugliano in Campania. Provvedimento di adozione".

"Premesso che con la Legge Regionale N. 54 del 13 dicembre 1985 la Regione Campania ha disciplinato la ricerca e l'attività di <Cava> nel proprio territorio, al fine di conseguire un corretto uso delle risorse nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente e nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali e della massima conservazione della superficie agraria utilizzabile ai fini produttivi.

In particolare l'articolo 29 dispone che la Regione promuove la ricomposizione ambientale delle aree di Cava abbandonate, definite come le Cave in cui l'attività è venuta meno prima dell'entrata in vigore della presente Legge e per le quali il titolare non ha presentato entro i termini la domanda di autorizzazione.

L'Articolo 30 dispone che i Comuni entro un determinato termine avrebbero dovuto provvedere con deliberazione consiliare ad elencare le aree di Cava abbandonata, evidenziando i tipi di ricomposizione ambientale ritenuti più idonei in coerenza con gli obiettivi di armonica salvaguardia e miglior utilizzo del territorio.

Premesso, ancora, che sul territorio del Comune di Giugliano in Campania esistono alcuni siti estrattivi in attività e numerose Cave chiuse, abusive ed abbandonate;

Che tali siti sono stati cartografate e classificati dalla vigente normativa di settore ai sensi delle norme di attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), approvato con ordinanza commissariale N. 11 del 7 giugno 2006 e N. 12 del 6 luglio 2006.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 9 Legge Regionale N. 54 del 13 dicembre 1980 le previsioni e le destinazioni del PRAE sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 10 Legge Regionale N. 54 del 13 dicembre 1985 i Comuni interessati provvedono ad introdurre le correzioni necessarie per il coordinamento formale dei propri strumenti urbanistici con le previsioni del Piano medesimo.

Preso atto della necessità di adeguare il redigendo Piano Urbanistico Comunale di Giugliano in Campania con le previsioni del PRAE, con deliberazione della Giunta Comunale N. 83 del 29 maggio 2017 l'amministrazione comunale autorizzava il competente dirigente a procedere ai sensi della Legge Regionale N. 54 dell'85:

- al censimento di tutte le cave presenti sul territorio comunale, non solo di quelle abbandonate ma anche di quelle chiuse, attive e abusive;

- alla definizione delle Linee Guida per la ricomposizione ambientale delle Cave abbandonate di cui all'articolo 30 della Legge Regionale 54 dell'85 con l'utilizzo delle prescrizioni presenti sia nel PRAE regionale che nel regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania N. 574 del 22 luglio 2002, sia la definizione delle procedure tecnico-amministrative per il rilascio delle autorizzazioni comunali per la ricomposizione ambientale delle Cave dismesse, ai sensi dell'articolo 31 Legge Regionale N. 54 dell'85.

Considerato che il dirigente dell'Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici, con propria determinazione N. 1275 del 7 settembre 2018 incaricava ai sensi dell'articolo 31 comma 8 Decreto Legislativo N. 50 del 2016, l'ingegnere Alessandro Ciccarelli per il censimento di tutte le cave comunale ai sensi della Legge Regionale N. 54 dell'85;



Che altresì con propria determinazione N. 1276 del 7 settembre 2018 incaricava ai sensi dell'Articolo 31 comma 8 Decreto Legislativo 50/2016, l'ingegner Rosa Pennacchio per la definizione delle Linee Guida per la ricomposizione ambientale delle Cave abbandonate e definizione delle procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 54 dell'85.

Con le su indicate determinate 1275 e 1276 il dirigente ha individuato altresì quale responsabile unico del procedimento l'ingegnere Aniello Pirozzi, dipendente dell'Ufficio Ambiente.

Preso atto che il professionista incaricato, ingegnere Alessandro Ciccarelli, in data 19.11.2018, protocollo N. 110456, ha trasmesso gli elaborati relativi al censimento di tutte le cave comunali ai sensi della Legge Regionale N. 54 dell'85, costituita dai seguenti elaborati depositati presso l'ufficio ambiente, tavola 00 elenco elaborati, relazione 01 relazione generale illustrativa, SC01-SC29 N. 29 schede sito, tavolo E01, planimetria generale con individuazione dei siti di Cava censiti sud e sud-ovest, scala 1/20.000; tavola 02, planimetria generale con individuazione dei siti censiti, area sud ovest, scala 1/5000; tavola 3, planimetria generale con l'individuazione dei siti di Cava censiti, area sud-est, scala 1/5000; tavola 4, planimetria generale con individuazione dei siti di Cava censiti ala nord, scala 1/5.000; tavola 5, planimetria generale con individuazione dei siti di Cava censiti, area a nord-ovest, scala 1/5.000.

Altresì il professionista incaricato ingegnere Rosa Pennacchio, in data 14.3.2019 con protocollo N. 30157, ha trasmesso l'elaborato finale contenente le Linee Guida per la ricomposizione ambientale delle Cave abbandonate e definizione delle procedure tecnico-amministrative per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della Legge Regionale 54/85, depositata gli atti dell'ufficio Ambiente.

Rilevato che la identificazione di tutte le cave presenti sul territorio comunale consente non solo di recepire in sede di redazione del PUC le modifiche apportate dal PRAE ai comparti estrattivi, ma anche di restituire i siti di Cava agli usi compatibili con le previsioni urbanistiche, così come disposto dall'articolo 23 della Legge Regionale 54/85, così come modificata dalla Legge Regionale 17/95, che prevede al comma 1: ultimati i lavori di coltivazione, il titolare dell'autorizzazione della concessione deve chiedere al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione o concessione, con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale.

Al comma 4 la Giunta Regionale in caso di regolare esecuzione delle opere, provvede all'eventuale svincolo della cauzione prestata dichiarata estinta la cava;

Vista la Legge Regionale N. 54/85 del 13 dicembre 1985, così come modificata dalla Legge Regionale 17/95 del 13 aprile 1995;

Visto il PRAE;

Rilevato altresì che la norma dettata dall'articolo 30 della Legge Regionale N. 54/85 prescrive l'elencazione delle sole Cave abbandonate, per cui trattandosi di siti in cui l'attività estrattiva è cessata prima dell'entrata in vigore della stessa Legge, non è previsto l'aggiornamento periodico;

Ritenuto che sia necessario aggiornare l'elenco delle cave ogni qualvolta si registrino l'apertura di nuovi siti estrattivi autorizzati, la cessazione dell'attività estrattiva di siti già autorizzati, nonché la conclusione del procedimento tecnico-amministrativo relativo alle cave oggetto di riqualificazione ambientale".

E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Basile, prego.

Consigliere Basile Vincenzo:

Signor Presidente, signori consiglieri. Intervengo per un chiarimento sull'Articolo 6 comma 1-2-3-4-5, laddove ci dice che "all'interno delle aree di cave è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresi discariche di seconda categoria tipo A per rifiuti inerti". E qua va bene. Più sotto, scendendo

[Pagina 27 di 42]



sotto, mi si dice, invece, alla lettera D dei tre commi successivi, perché qua non è ben inquadrato dal punto di vista normativo, dice alla lettera D: "Inerti - cioè che si possono mandare inerti - previa autorizzazione dell'Autorità competente". Mò un chiarimento: di quali inerti si parla? Anche perché precedentemente specifica con chiarezza "terre e rocce da scavi; materiale di scavo proveniente da attività estrattive; materiali provenienti dalla prima lavorazione" e, infine, lettera D "Inerti previa autorizzazione dell'Autorità competente". Per esserci un'autorizzazione di Autorità competente, a quali inerti ci si riferisce? Agli stessi inerti di sopra o ad altri inerti? e questa è una domanda che io pongo non per altro, perché siccome a Giugliano le Cave, dalle nostre parti sono state usate molto spesso per quello che conosciamo, molto spesso come discariche, non vorrei che, appunto, questa nota che va un po' in contraddizione con quello che giustamente si diceva sopra, possa essere tolta completamente questa lettera D, in modo che tutto tutto sia più chiaro e tutto sia più accettabile dal punto di vista generale. Perché io ho letto tutta la parte che riguarda il risanamento e tutto il resto, di piantagione e tutto, va bene, siamo tutti felici che la Regione stanzi tutti questi fondi e stanzierà per il futuro tutti questi fondi, 50% per i privati che vogliono cimentarsi nel ripristinare i luoghi dove adesso insistono le cave, ed i pubblici il 75% della somma per i Comuni o i Consorzi di Comuni che vogliono fare queste operazioni. Quindi io chiedo un chiarimento su questo punto. E nel caso questo punto non viene stralciato, mi riservo poi di intervenire in sede di dichiarazione di voto.

Il Presidente:

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Il consigliere ha chiesto un chiarimento, se c'è qualcuno che ritiene di intervenire, interviene. Ci sono interventi?
Consigliere Guarino.

Consigliere Guarino Luigi:

Caro Presidente, signor sindaco, assessori, consiglieri. Per quanto concerne alla richiesta di chiarimento, noi che siamo della quarta commissione, e mi riferisco alla lettera D, parla di "inerti" derivanti dall'edilizia. Significa che deve essere trattata da un frantoio, messi in piccoli cubetti tecnicamente e, poi, può andare in discarica. Certamente questo lavoro della nostra commissione dobbiamo prendere le Linee Guida che poi la Regione Campania, e per me reputo molto importante di attingere e votarla tutti quanti insieme, perché dà la possibilità ai privati di riempire con delle normative e delle Leggi della Regione Campania con inerti da lavorazione edilizia, da terreno vegetale, e mettere in condizione poi in futuro di fare una possibilità di mettere a regime con culture ben specificate, oppure con area verde. Ma dobbiamo muoverci, perché finché rimangono aperte queste cave c'è sempre il rischio di Leggi speciali o qualche altra cosa di inventarsi che possono essere benissimo riempite diversamente. Dobbiamo solo attingere le Linee Guida della Regione Campania, credo che dovevamo attingere già prima, perché comunque anche per i privati che vogliono fare un recupero hanno una Legge ben chiara e noi eravamo mancanti. Per quanto concerne che bisogna segnalarlo per iniziative, io spero che queste cave, nuove cave e miniere sul nostro territorio non vengano più aperte. Ce n'è una sola, quella di Lubrano ancora, alle Settecainati, che sta facendo ancora un cratere, e credo che al più presto non vengano più autorizzati. Ma questo è un discorso regionale, non ci appartiene. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Guarino. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi è chiusa la discussione. E' aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

"Vista la relazione istruttoria... consigliere, siamo in fase di votazione. Consigliere Russo, io do la

[Pagina 28 di 42]



possibilità a tutti di poter parlare. Io ho detto che il consigliere ha chiesto un chiarimento, mi pare ci sia stato un intervento del consigliere Guarino che hai chiarito. Siamo in fase di votazione!

Consigliere Basile Vincenzo:

Io ho chiesto agli organi che hanno stilato...

Il Presidente:

Ma io non posso, diciamo, forzare la volontà di nessuno. Lei ha formulato una richiesta, io l'ho sottoposta all'aula, nessuno è intervenuto, quindi, non è che io devo obbligare l'assessore al ramo ad intervenire. Consigliere Basile, chiedo scusa, abbiamo chiuso la discussione, abbiamo aperto la votazione.

Consigliere Basile Vincenzo:

Per eventualmente porre in votazione una modifica di quella riga. Perciò io mi sono fermato, perché se mi chiariscono quegli "inerti" che cosa sono e a che cosa si intendono, per me nulla quaestio. Ma se non mi viene chiarito questo elemento, io avrei posto in votazione la possibilità di modificare quel rigo dell'articolo 6 e di togliere "inerti previa autorizzazione dell'Autorità competente", perché non si capisce bene quali sono questi "inerti" che le Autorità competenti poi, quali Autorità competenti devono autorizzare. Ma solo per una questione di essere più chiari, perché una volta approvato poi non ci sta la possibilità. Sì, certo, si può sempre modificare, però visto che siamo in sede di applicazione di queste Linee Guida, io credo che un approfondimento di questo genere non costi nulla. Io non so chi è stato il relatore di questo provvedimento, chi è che si interessava, però se si chiarisce meglio questa condizione, perché quando mi si dice per esempio "materiali di provenienza da abbattimento edilizio, da fatti edilizi", sappiamo bene che anche in questo caso ci sono materiali inerti che non possono andare comunque in discarica di tipo di seconda categoria tipo A. Questo è il discorso che io chiedevo, proprio perché se non c'è questa modifica e questo chiarimento, che è un chiarimento che penso che tutti quanti noi dobbiamo avere.

Il Presidente:

Consigliere, è intervenuto il collega Guarino e mi è parso di capire che in qualità di componente della quarta commissione che ha avuto ad oggetto questo argomento, le ha chiarito quello che le hai chiesto. Io adesso non so se lei ha prestato attenzione o no a quello che il consigliere ha detto.

Consigliere Basile Vincenzo:

Ho prestato attenzione ma non è stata esaustiva la risposta.

Il Presidente:

Io poi ho ripetuto l'invito, se c'erano ulteriori interventi.

Consigliere Basile Vincenzo:

Allora io faccio la proposta di eliminare...

Il Presidente:

Consigliere, noi la discussione l'abbiamo chiusa, siamo in fase di votazione. Proposte non ne posso accettare, mi dispiace.

Consigliere Basile Vincenzo:



Perché non ne può accettare?

Il Presidente:

Perché la discussione l'ho chiusa e siamo in fase di votazione! Per dichiarazione di voto, consigliere? No, la mozione d'ordine non la può fare consigliere, perché io sto in fase di votazione. Perché dovete stravolgere i lavori del Consiglio?

Consigliere Basile Vincenzo:

Ma non si può generalizzare.

Il Presidente:

Ed io l'ho chiesto e lei non l'ha fatta, mò la deve fare? Faccia la dichiarazione di voto, prego. Un attimo solo. Consigliere Basile, ha terminato? Consigliere Sequino, per dichiarazione di voto.

Consigliere Sequino Alfonso:

Grazie Presidente. Presidente, la mia dichiarazione di voto voleva essere favorevole rispetto a tale punto, perché in commissione ne abbiamo discusso abbondantemente, ne abbiamo parlato, ci siamo convinti. Però stasera il collega Basile ha sollevato secondo me una questione giusta, e noi veramente ci auspichiamo, per votarlo favorevolmente questo regolamento, che qualcuno tecnicamente, della Giunta, il sindaco, non so, il Presidente della commissione, dia una spiegazione in merito a tale quesito, perché altrimenti saremo veramente costretti a ritirare il voto favorevole, perché probabilmente senza avere contezza di tutto quello che c'è nel regolamento, noi non lo votiamo. Quindi ad oggi l'osservazione fatto dal collega Basile è giusta e, secondo me, deve essere rispettata. Se viene rispettata e spiegata e ci convinciamo di quello che ci viene detto, noi votiamo, almeno per quanto riguarda me, ma credo di parlare a nome del gruppo di Centrodestra, voteremo favorevolmente. Se la questione non viene spiegata, potrebbe diventare un voto negativo rispetto ad una cosa che, insomma, si può votare tranquillamente. Quindi prego, non so, chi è l'assessore competente a questo? Credo il sindaco suppongo no? Perché riguarda l'ambiente. Credo sia relativo all'ambiente. Spero, suppongo. O è urbanistica, che cosa sarà? Tanto è sempre il sindaco, quindi fondamentalmente qualunque delle due questioni il sindaco ci potrebbe delucidare e, quindi, darci la possibilità di votare serenamente. Grazie.

Il Presidente:

Tra l'altro, consigliere, lei è in quarta commissione? Ok. Giusto per...

Consigliere Sequino Alfonso:

Io ho detto di aver votato favorevole in commissione e che volevo votare favorevolmente in Consiglio Comunale.

Il Presidente:

No, il dubbio è adesso, diciamo.

Consigliere Sequino Alfonso:

E il dubbio è adesso perché è una cosa che non rilevato fino a quel momento.

Il Presidente:

No, ma io non sto qui a sindacare, non capisco perché mi fate andare avanti nella discussione, chiedo se

[Pagina 30 di 42]



ci sono interventi, non ci sono interventi; chiudo la discussione; apro la votazione; ci sono interventi per dichiarazione di voto...

Consigliere Sequino Alfonso:

Ed ore le spiego perché, Presidente.

Il Presidente:

No.

Consigliere Sequino Alfonso:

Perché ad un certo punto ci siamo convinti che il collega Basile quello che diceva Guarino era esaustivo. Invece no, non è stato così. Vorremmo un parere insomma da parte della Giunta, di un organo competente.

Il Presidente:

Io già ho chiarito, consigliere, che il consigliere Basile avesse necessità di un chiarimento.

Consigliere Sequino Alfonso:

E' chiaro.

Il Presidente:

Non si alza nessuno a chiarire. Io non posso obbligare nessuno. Mò adesso stanno autonomamente assumendo iniziative, tenendo conto praticamente che noi dovremmo votarlo non perché io voglio votare...

Consigliere Sequino Alfonso:

No no, ho capito Presidente!

Il Presidente:

...però perché se qualcun altro deve dirigere i lavori del Consiglio Comunale, io potrei anche andare praticamente no! Perché per me staremmo votando! Invece loro chissà che cosa stanno adesso argomentando.

Consigliere Sequino Alfonso:

Non so come, questa volta le devo dare ragione.

Il Presidente:

E quindi a che cosa serve ...

Consigliere Sequino Alfonso:

Però si segni questa data perché è una delle poche volte che è accaduto e che accadrà.

Il Presidente:

No, già qualche altra volta, consigliere.

Consigliere Sequino Alfonso:



Eh sì, è vero, è vero! Però insomma noi attendiamo con...

Il Presidente:

Però io comunque, al di là di tutto, io ho capito quello che diceva il consigliere Guarino, perché lui l'ha detto. Ha chiarito quello che...

Consigliere Sequino Alfonso:

E siamo convinti, però vogliamo una conferma.

Il Presidente:

Allora, posso fare una proposta all'aula? Posso fare una proposta all'aula? 5 minuti di sospensione? Perché altrimenti mi sento... Ok. Chi è favorevole? ok, grazie.



Dopo la sospensione la seduta riprende (ore 21:28) ed il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Il Segretario Generale:

Sindaco Poziello Antonio: presente;
Consigliere Arovitola Francesco: assente;
Consigliere Basile Vincenzo: presente;
Consigliere Carleo Carlo: presente;
Consigliere Castaldo Adriano: presente;
Consigliere Casoria Pasquale: assente;
Consigliere Cecere Aniello: presente;
Consigliere Cecere Domenico: presente;
Consigliere Ciccarelli Paolo: assente;
Consigliere D'Alterio Diego Nicola: presente;
Consigliere D'Alterio Giuseppe: assente;
Consigliere Di Gennaro Gennaro: assente;
Consigliere Di Girolamo Giuseppe: presente;
Consigliere Guarino Andrea: assente;
Consigliere Guarino Luigi: presente;
Consigliere Iovinella Francesco: presente;
Consigliere Liccardo Paolo: assente;
Consigliere Migliaccio Raffaele: assente;
Consigliere Palma Giulia: presente;
Consigliere Palma Nicola: assente;
Consigliere Palumbo Agostino: presente;
Consigliere Pezzella Salvatore: presente;
Consigliere Pirozzi Nicola: presente;
Consigliere Ragosta Rosario: assente;
Consigliere Russo Anna: presente;
Consigliere Russo Antonietta: presente;
Consigliere Russo Giovanni: presente;
Consigliere Russo Roberto: assente;
Consigliere Sabatino Filomena: presente;
Consigliere Sequino Alfonso: presente;
Presidente Sequino Luigi: presente;
Consigliere Tartarone Marianna: presente;
Consigliere Zenna Martina: presente.
22 presenti.

Il Presidente:

22 presenti: seduta valida. La seduta riprende alle ore 21:28. Consigliere Iovinella, prego.

Consigliere Iovinella Francesco:

Presidente, Sindaco, colleghi consiglieri. Vista la nota fatta pervenire, quindi diciamo le perplessità rispetto all'Articolo 9 delle linee Guida, dove si parla di "inerti per autorizzazione delle Autorità

[Pagina 33 di 42]



competenti", tra l'altro questo regolamento è stato votato all'unanimità in commissione; e mostrate delle perplessità alle quali oggi noi in aula rispetto a questa frase non sappiamo dare delle spiegazioni: propongo all'aula di rinviare al prossimo Consiglio Comunale questo punto, in modo che gli uffici possano darci le giuste spiegazioni e, quindi, essere tutti quanti più sicuri rispetto a quello che andremo a votare. Grazie.

Il Presidente:

Va bene. Quindi c'è una proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi sulla proposta? Ci sono interventi sulla proposta? Mettiamo ai voti la proposta. Chi è favorevole al rinvio del punto N. 3 all'ordine del giorno? All'unanimità. Il punto è rinviato.